aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0238311
del 09/05/2025

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE GENERALE
POLITICHE ABITATIVE, TERRITORIO
E DEMANIO COSTIERO
Servizio Urbanistica
Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo

Al Settore Valutazione
Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Oggetto: S1037 – Comune di Bardineto (SV).

Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di impianto eolico denominato "I Groppi", costituito da 2 aerogeneratori da 4,5 MW ciascuno con punto di connessione nel Comune di Garessio (CN).

Proponente: Tersia S.r.l., Savona

Contributo istruttorio

Servizio Urbanistica
Class. Fasc. 2025/11.6.3/26

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
Fasc. class. 2025/11.6.8/47

Pratica n. 45.562

Con riferimento alla nota di codesto Settore Prot. n. 2025-0174284 del 28.03.2025 con la quale è stato richiesto il contributo istruttorio per le opere in oggetto indicate, le scriventi Strutture forniscono le valutazioni di competenza.

Il Parco eolico denominato "I Groppi" si colloca sul territorio del Comune di Bardineto in Provincia di Savona e prevede l'installazione di 2 aerogeneratori della potenza di 4,5 MW ciascuno, con punto di connessione nel Comune di Garessio (CN).

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica locale

Esaminata la documentazione integrativa (richiesta con nota del Servizio Urbanistica prot. n. 2025-0104951 del 24.02.2025) resa disponibile sul sito regionale, si evidenzia quanto segue.

Come stabilito dal D. Lgs. n. 190/2024, il quale, all'articolo 2, dispone che gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili "possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai piani urbanistici", viene demandata all'Amministrazione Comunale interessata dal progetto l'individuazione di eventuali modifiche al piano urbanistico, con particolare riferimento alla necessità di procedure espropriative ed il conseguente avvio delle stesse.

Particolare attenzione va riservata agli interventi relativi alla viabilità di accesso al sito, che riguardano sia ampliamenti che nuova costruzione con importanti opere, soprattutto laddove i nuovi tracciati modificano le relative caratteristiche/peculiarità dei luoghi, che risultano essere di grande pregio naturalistico (aree boscate in zona classificata ANI-MA, regime normativo di mantenimento del PTCP).

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

Visti i documenti progettuali pubblicati sul sito della Regione Liguria, per quanto di competenza del Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo si rappresenta quanto segue.

Le integrazioni come da ultimo prodotte hanno riscontrato le richieste formulate, ed in particolare da quanto illustrato viene precisato che:

- il nuovo parco sfrutterebbe in parte la viabilità ed infrastrutture esistenti afferenti al parco eolico denominato Erli, posto nella zona tra il monte Lingo ed il Bric. Schenasso;

- le aree di cantiere e l'allestimento delle piazzole volte ad installare i nuovi n. 2 AEG, denominati T1 e T2, comportano complessivamente lo scavo di mc. 24.320 e riporti e riprofilatura di mc. 25.116, mentre le riprofilature dei tratti di piste prossime alle due aree, ancorché prevedano la realizzazione di alcuni nuovi brevi tratti, non vengono rappresentate come necessitanti di rilevanti movimentazioni e soprattutto di realizzazione di opere di contenimento di valle e monte.

La Tav. BA-DI-REL02, "Piano di dismissione - stima costi – cronoprogramma", descrive nel cap. 8 la revisione del computo metrico estimativo della dismissione ed effettua la comparazione in rapporto all'investimento complessivo per la realizzazione dell'opera. Dal documento emerge la complessità di tale previsione e soprattutto la necessità che la figura del proprietario, potenzialmente non coincidente con quella del gestore, debba in qualche modo essere coinvolta nella responsabilizzazione della futura dismissione al fine di garantire effettivamente che i territori interessati da queste importanti trasformazioni rimangano inalterati anche terminata l'utilità dell'impianto.

Il piano, tuttavia, prevede il mantenimento delle importanti strutture di fondazione, che, pertanto, costituirebbero una trasformazione permanente di un ambito che, per sua vocazione attuale, dovrebbe essere connotato da una destinazione di area naturale, boschiva o con praterie. Inoltre, la dismissione presupporrà di riadeguare la viabilità al transito dei componenti qualora nel frattempo fosse stata ricondotta alle caratteristiche dimensionali delle piste previste dalla normativa forestale, ancorché più volte in relazione si precisi che la maggior parte della viabilità sia esistente e comunque coerente con il vigente Piano Forestale approvato dal Comune di Bardineto.

Dalla convenzione stipulata con il Comune di Bardineto dall'attuale Società emerge che la stessa si impegna a ripristinare lo stato originario dei luoghi (viene semplicemente definito "stato naturale"), ancorché il diritto ed obbligo sia più avanti indicato come "rimozione di quanto realizzato ed installato fuori terra (non citando pertanto le modifiche morfologiche del terreno conseguenti alla creazione delle piazzole degli AEG). Inoltre, dal testo della convenzione emerge che il Comune di Bardineto manterrà la totale autonomia nella gestione del bosco sui terreni interessati.

Sempre con riferimento al progetto di dismissione, si rileva, come indicato nella tav. BA-AL_TAV 05 "Planimetria aree interessate dall'intervento", che alcune opere di adeguamento della viabilità interessano proprietà nelle quali sono stati previsti accordi con privati ed altre nelle quali non viene indicato un preventivo accordo.

La Relazione BA-AM_REL06 "Relazione naturalistica – studi aggiornati su fauna minore e componente vegetazionale" evidenzia come parte del tracciato da adeguare e le piazzole ospitanti gli AEG interessino aree boscate, in particolare boschi con predominanza faggio.

La Tav. BA-VV-TAV30 “Schema delle caratteristiche e delle modalità di trasporto e specifiche viabilità” a fronte di mezzi di notevole lunghezza rappresentano sezioni stradali tipo di 4-5 mt.

Dalla consultazione dei dati disponibili sul sito istituzionale si rileva che l’area interessata dal parco eolico interessa sotto il profilo paesaggistico:

- zona ANI MA, ovvero “aree non insediate in regime di mantenimento” del P.T.C.P., livello locale, assetto insediativo approvato con D.C.R. n.6/1990 e ss.mm. e ii., disciplinate dall’art. 52 delle N.d.A.;
- vincolo ex art. 136 del D. Lgs. n.42/2004 e s.m. e i., operante ai sensi del Decreto Ministeriale 24.04.1985 riguardante il *“Complesso paesistico del Melogno e della Dorsale Alpino Appenninica nel savonese caratterizzato da sentieri antichi e da splendide cornici vegetali”;*
- vincolo ex art. 142, comma 1, lett. g), in quanto *“territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018)”.*

Pertanto, con riferimento agli aspetti riguardanti la componente paesaggistica, si rileva che, malgrado il nuovo impianto eolico sfrutti in parte tratti di viabilità esistente e sia costituito da soli n. 2 AEG, saranno necessarie opere di adeguamento e rettifica della viabilità esistente ed una rilevante modifica della morfologia nelle aree destinate alla realizzazione delle piazzole ospitanti gli AEG.

Tali trasformazioni, per loro stessa natura definibili come di grande impegno territoriale, incidono senza una preventiva pianificazione a scala territoriale, su un territorio individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come zona non insediata in regime di mantenimento.

La documentazione prodotta evidenzia una sinergia dell’intervento rispetto al Piano di assestamento forestale ed alle attività boschive condotte dal Comune di Bardineto, ma nella documentazione prodotta non si ha comunque un’evidenza progettuale di come effettivamente tali attività possano integrarsi, probabilmente affrontata nella successiva fase autorizzativa.

Pertanto, seppure le integrazioni prodotte abbiano approfondito parte dei temi richiesti, e su alcuni argomenti illustrato significativi elementi di compatibilità, si rileva un importante interessamento della matrice paesaggio per quanto attiene alla trasformazione morfologica delle aree destinate a piazzola e all’adeguamento della viabilità, non bilanciati da valutazioni di pianificazione di scala territoriale.

Distinti saluti.

MCF/EB

Il Direttore Generale
(Ing. Alessandro Croce)

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 09-05-2025 10:57:05
Certificato valido dal 15-04-2024 al 15-04-2027